



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **19**

Del **13-04-2022**

Allegati n. diversi

O G G E T T O

VARIANTE PARZIALE PUNTUALE N. 9 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)

L'anno **duemilaventidue** il giorno **tedici** del mese di **aprile** alle ore **19:00**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Pizzoli Roberto	P	BOSCOLO SEBASTIANO	P
Mantovani Silvana	P	GIBIN LORENZO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	Bellan Claudio	A
MARCHESINI DIEGO	P	FERRARESE MICHELA	A
BERTAGGIA TANIA	A	SIVIERO SILVIA	A
MARCHESINI GIORGIA	P	GIBIN VALERIO	P
VENDEMMIATI FEDERICO	P	NICOLASI COSETTA	A
Finotti Jessica	A	FECCHIO SERENA	P
BOVOLenta GIACOMO	A		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor GIBIN LORENZO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Signor Boniolo Ernesto.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

MARCHESINI GIORGIA
GIBIN VALERIO
FECCHIO SERENA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE PUNTUALE N. 9 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno "Variante parziale puntuale n. 9 del piano degli interventi", ufficio urbanistica, proposta n. 23. La parola all'Assessore Crepaldi, prego.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all'Urbanistica - Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta da casa. E' la seconda puntata. Intanto abbiamo in collegamento in videoconferenza l'Architetto Lino De Battisti, che è a disposizione come sempre.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Che salutiamo.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all'Urbanistica - Che salutiamo e che è a disposizione per le domande tecniche che il Consiglio Comunale vorrà fare sull'argomento. E' la seconda puntata di un progetto che vi avevo già anticipato quando, nel Consiglio Comunale di febbraio, abbiamo approvato il documento del Sindaco, in cui abbiamo dettato la linea programmatica rispetto alle varianti urbanistiche e alle modifiche del piano degli interventi che avremo in questo anno. Se vi ricordate, vi anticipavo della grande opportunità che abbiamo colto al volo, infatti in Consiglio Comunale di febbraio l'abbiamo votata all'unanimità, data da ATER di Rovigo per la riqualificazione del villaggio di edilizia residenziale pubblica che abbiamo in Via Filippo Turati a Porto Tolle. Sapete benissimo che uno dei temi all'ordine del giorno è l'efficientamento degli edifici; ATER ha intercettato delle somme a disposizione superiori a 10 milioni di euro per provvedere alla riqualificazione del complesso che appunto abbiamo in Via Turati, che prevede 44 appartamenti. Come? Facendo una nuova costruzione, perché così è stato verificato che sia consentito dalle norme. ATER ha predisposto la variante urbanistica che stasera andiamo ad adottare. Ci saranno poi i canonici giorni di pubblicazione: 30 giorni per la pubblicazione, 30 giorni per il ricevimento delle eventuali osservazioni; in quel frattempo siamo soggetti e produrremo la valutazione ambientale strategica. Credo che non ci sia nulla da disquisire sull'intervento che vede il nostro territorio e la nostra comunità oggetto di una riqualificazione importante, che darà ai residenti che sono già all'interno degli appartamenti il raggiungimento di un grosso obiettivo, perché sapete che quegli edifici lì sono datati e che con l'efficientamento, oltre ad aumentare la loro qualità di vita, avranno a disposizione un edificio completamente nuovo. In cosa consiste la variante? Nella speculare destinazione urbanistica che andremo a dare ad un'area che adesso è verde e diventerà quindi C3 di edilizia residenziale, area PEEP, e successivamente alla costruzione verrà demolito il vecchio fabbricato e automaticamente, dove adesso è di edilizia residenziali, diventerà la nuova area verde. Quindi un progetto che si compie completamente e che vedrà un saldo super positivo per l'Amministrazione Comunale e anche per i residenti che abitano in quegli appartamenti. Io darei la parola a Lino per la parte tecnica, e poi riceviamo le eventuali domande.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Do la parola all'Architetto Lino De Battisti, prego Architetto.

DE BATTISTI LINO – Architetto - Grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziarvi perché mi date l'opportunità di collegarmi..... perché oggi avevo un problema di natura personale oggi pomeriggio, e quindi non potevo essere lì questa sera, ma ci sarei stato ben volentieri. L'introduzione dell'Assessore è corretta; corretta nel senso che l'obiettivo dell'ATER è quello di usufruire della Legge cosiddetta del bonus 110 per poter ristrutturare completamente gli edifici esistenti in Via Filippo Turati che, se non erro, sono 46 alloggi. Mi corregga l'Assessore.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Sì.

DE BATTISTI LINO – Architetto - Si sono posti due problemi nel momento in cui vi è stata questa opportunità. Il primo: a livello tecnico, la qualità e la quantità dei lavori di ristrutturazione ha impedito il mantenimento nel sito dei manufatti, dato che era più conveniente la loro totale demolizione e ricostruzione con le metodiche dell'efficientamento energetico, piuttosto che mantenere l'ossatura e andare a ristrutturarlo.

Però, vista questa opportunità, si è posto l'altro problema: è' ovvio che i residenti, nella totale demolizione del fabbricato, non avevano dove andare ad alloggiare. Ecco che allora è venuta l'idea specularmente di andare a trasferire i fabbricati esistenti con egual volume nell'area adiacente che attualmente è verde, e la stessa superficie di verde di trasferirla nell'area attualmente come zona C3. Si è posto anche un problema di correttezza, perché naturalmente in questi casi in cui la demolizione di un fabbricato e la costruzione di uno nuovo moltissime volte comporta che quello vecchio, per vari motivi, rimanesse in piedi oltre..... Si è rimediato a questa problematica elaborando una scheda di progetto che da urbanistica è la n. 4, in cui specificatamente è stato inserito che l'obbligo della nuova costruzione in sede di agibilità finale doveva essere demolito anche il fabbricato vecchio, e quindi adempiuto a quanto la scheda prevede. Quindi sostanzialmente le superfici che sono interessate sono 12.709 metri quadrati; la volumetria esistente 19.100 metri che rimane inalterata; la superficie a parcheggio sono 1.150 metri, anche questa inalterata rispetto allo stato vigente; e la superficie a verde attrezzata è 5.810 metri quadrati. Quindi sostanzialmente con questa variante si va a mantenere l'esatta superficie a standard esistente a verde e parcheggio; si va a mantenere esattamente la superficie a C3, e si mantiene inalterato la volumetria esistente. Vi è solo un capovolgimento dei fabbricati nel loro sito, per fare in modo tale che i residenti possano traslocare e trasferirsi nel momento in cui il fabbricato nuovo è concluso e quindi in automatico vi è la possibilità di demolire il fabbricato vecchio. Sostanzialmente, come ripeto, la volumetria rimane inalterata, le superfici a verde rimangono inalterate, come il parcheggio e le superfici anche edificabili. L'ambito di intervento rimane inalterato, che è 19.100 metri. Vi è la necessità, perché la legge impone della valutazione ambientale strategica, anche se ripeto in questo caso è superflua, però la legge lo impone dato che non vi è un aumento della volumetria, non vi è una riduzione delle superfici, quindi sotto il profilo ambientale degli indicatori ambientali non vi è una riduzione degli indicatori ambientali, anzi vi è un miglioramento dei fabbricati che attualmente sono in condizioni manutentive precarie, e con il nuovo fabbricato ex novo verrà eseguito, da quello che ho potuto percepire, verrà eseguito anche in maggior parte con strutture in legno, e quindi altamente performanti sotto l'aspetto sia ambientale, sia del coibentamento energetico, e conseguentemente credo che l'intervento sia tecnicamente urbanisticamente corretto rispetto al PAT e rispetto a tutti gli strumenti sovra ordinati. Quindi l'intervento si classifica come una ristrutturazione edilizia. L'ultima modifica del 380 ha previsto anche che per i fabbricati non vincolati con vincolo ambientale o con vincolo paesaggistico, la ristrutturazione edilizia contempla anche la demolizione e ricostruzione non necessariamente in loco, ma all'interno dell'ambito di intervento, e quindi ci si appella a questa norma, dato che il 110 si può applicare esclusivamente no ai nuovi fabbricati, ma ai fabbricati oggetto di ristrutturazione edilizia.

Mi fermerei qui, Assessore. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti?

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie Architetto. Chiede di intervenire l'Assessore Crepaldi, prego.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all'Urbanistica - Era solo per ringraziare Lino. Immagino che l'intervento, anzi lo auspico, l'intervento del Consigliere Gibin, che è anche professionista e quindi può apprezzare come ha già fatto nel momento dell'approvazione del documento del Sindaco questo tipo di interventi sul territorio.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie Assessore Crepaldi. La parola al Consigliere Gibin Valerio.

GIBIN VALERIO – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Devo dire che quando ho ricevuto la documentazione per mail di questo ordine del giorno, non avendo potuto avere la

possibilità di partecipare alla riunione dei Capigruppo, me lo sono studiato e devo dire che, non essendo a conoscenza del progetto che c'era dietro alla richiesta, cioè l'intervento di demolizione e ricostruzione, non riuscivo a darmi ragione, nel senso che osservando la scheda tecnica, rilevavo che veniva invertita, come è giusto che sia, la destinazione d'uso, nel senso che l'area a verde diventa area a destinazione espansiva, mentre l'attuale sagoma del fabbricato diventava zona verde, quindi non mi capacitavo, pur leggendo la normativa, non capivo.

Dopodiché, avendo ascoltato in premessa l'introduzione dell'Assessore e la relazione tecnica da parte dell'Architetto, sicuramente tutto diventa più limpido e trasparente, e diventa quindi logica l'osservazione. E' un intervento sicuramente da apprezzare che, come è stato detto, va a riqualificare un'area importante del nostro Comune; sicuramente, più che un fabbricato, un contesto di significativa dimensione che sicuramente non risulta in uno stato d'uso, presenta caratteri di degrado e quindi l'intervento sicuramente volto a riqualificarlo è un intervento che darà la possibilità di utilizzare fabbricati con alte qualità abitative, e allo stesso tempo andrà anche a riqualificare l'intera zona, quindi dando anche una maggior valenza ambientale del nostro territorio. C'è sicuramente da apprezzare l'intervento che fa l'ATER, che sicuramente è volto a riqualificare e a dare maggior valenza architettonica e ambientale ai fabbricati, e quindi niente da dire. Ben vengano questi interventi che sicuramente vanno nella direzione di qualificare nel migliore dei modi il nostro territorio, quindi sicuramente il mio voto sarà favorevole.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie Consigliere Gibin. Altri chiedono di intervenire? Chiede la parola il signor Sindaco, prego.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Grazie Presidente, buonasera a tutti. Grazie per gli interventi che mi hanno preceduto dell'Architetto Gibin e del mio Assessore Crepaldi, che ringrazio anche per la collaborazione attiva, insieme a Lino, che non smettiamo mai di ringraziare per il suo prezioso contributo anche nelle riunioni fatte con ATER. Spendo una parola dal punto di vista meramente politico della carica che ricopro, perché devo ringraziare il Direttore Campagnolo, che è stato sostituito da poco, però che ha seguito la procedura dall'inizio da Presidente di ATER, perché comunque è uno degli interventi più importanti nella Provincia di Rovigo: va a riqualificare, come dicevamo prima negli interventi che mi hanno preceduto, un'area in modo veramente sostanziale, se andrà in porto il tutto, come naturalmente auspichiamo, perché mettiamo sempre le mani avanti fin quando non partiranno i lavori, perché c'è anche una procedura che è abbastanza articolata, però questo qua è il primo passo, che è il più importante e decisivo, il cambio di destinazione d'uso, proprio per le premesse che aveva prima fatto l'Assessore. Per Porto Tolle, ripeto, è un lavoro veramente importante, si parla di una decina di milioni di euro se non ero come tipologia di intervento di valore complessivo, quindi ci tenevo a ringraziare ATER per questa opportunità. Grazie.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie signor Sindaco per il suo intervento. Qualcun altro chiede di parlare? Se non ci sono altri interventi, io metto in votazione la "Variante parziale puntuale n. 9 al piano degli interventi di opere pubbliche, ufficio urbanistica, proposta n. 23". Chi è d'accordo alzi la mano. Approvato all'unanimità. Prego.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all'Urbanistica - Salutiamo Lino e lo ringraziamo.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Salutiamo l'Architetto Lino De Battisti per il suo prezioso intervento.

CREPALDI RAFFAELE – Assessore all'Urbanistica - Grazie Lino e buona cena.

DE BATTISTI LINO – Architetto - Grazie a tutti voi. Grazie altrettanto, buona serata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Urbanistica Raffaele Crepaldi e gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione che, allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale;

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale, a seguito del consenso unanime della conferenza dei servizi, con propria deliberazione n. 1163 del 25.6.2012 ha ratificato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Porto Tolle, pubblicazione sul BUR n. 56 del 17.7.2012;
- la prima variante al Piano degli Interventi è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 29.9.2016 che ha sviluppato il tematismo della pesca professionale, sportiva e del turismo delle acque interne;
- la seconda variante al Piano degli Interventi è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12.4.2017 per il tematismo turistico-residenziale.
- la terza variante al Piano degli Interventi è stata approvata dal Consiglio Comunale n. 47 del 29.7.2017 relativamente al piano delle alienazioni;
- la quarta variante al Piano degli Interventi è stata adottata con delibera di C.C. n. 11 del 12.02.2018 che ha previsto la modifica art. 71 delle NTO (norma che disciplina le zone agricole). Il provvedimento del TAR Veneto n. 209/2018 REG. PROV. CAU del 7.6.2018 pubblicato in data 8.6.2018 ha annullato e sospeso l'efficacia di detta adozione;
- la quinta variante al PI è stata approvata con delibera di C.C. n. 48 del 27.9.2018 che ha previsto la declassificazione di aree edificabili in aree senza potenzialità edificatorie (variante verde ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 12.02.2018 è stato approvato l'atto di indirizzo con le linee guida da applicare nell'esame delle eventuali richieste di accordi pubblico/privato di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004 ed ha individuato gli interventi che possono essere oggetto di accordo fra quelli rientranti negli obiettivi previsti dalle linee programmatiche dell'Amministrazione comunale nell'erigendo Piano degli interventi (PI);
- con avviso pubblico in data 05.11.2018 (DGC 182 del 24.10.2018) si è avviata la fase concertativa invitando quanti ne avessero interesse, ad inoltrare al Comune Manifestazioni di Interesse, oltre che proposte, purché di "rilevante interesse pubblico", finalizzate alla conclusione di accordi pubblico-privato di cui all'art. 6 L.R. 11/04 ss.mm.ii.;
- con deliberazione n. 70 del 22.11.2018 il Consiglio Comunale ha preso atto dell'illustrazione del documento programmatico, che il Sindaco ha redatto al fine di definire le strategie di pianificazione del territorio comunale con obiettivi e tematismi di carattere generale;
- con deliberazione di C.C. n. 10 del 26.02.2020 è stata approvata la variante al PAT ai sensi della L.R. 14/2017 (contenimento del consumo del suolo) e successiva DGRV n. 668/2018, con detta variante sono stati recepiti i limiti di consumo di suolo attuabile fino al 2050, precisamente ha. 49,44;
- con deliberazione di C.C. n. 11 del 26.02.2020 è stata approvata la sesta variante al Piano degli interventi che ha disciplinato le zone agricole;
- con deliberazione di C.C. n. 16 del 17.06.2020 è stata approvata la settima variante al Piano degli interventi ;
- con Delibera di C.C. n. 77 del 30.12.2020 è stata adottata la ottava variante al Piano degli interventi (PI), in fase di approvazione;

PRESO ATTO che in data 02.02.2022 con delibera di Consiglio Comunale n. 3 si è preso atto del documento programmatico (documento del Sindaco) in cui sono state illustrate le strategie da attuarsi nelle prossime varianti al piano degli Interventi (PI);

ACCERTATO che il documento programmatico del Sindaco succitato, indica quali siano le scelte strategiche di pianificatorie per la redazione della variante al Piano degli Interventi da attuarsi anche in più fasi e con più varianti al PI;

DATO ATTO che in attuazione delle finalità di concertazione e partecipazione, in ottemperanza all'art. 18 – c. 2 della L.R. n. 11/04 ss.mm.ii., è stato promosso un incontro di concertazione in data 16.03.2022 per la presentazione della Variante n. 9 al Piano degli Interventi (P.I.), dandone ampia pubblicità tramite inviti diretti, con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione;

PRESO ATTO della richiesta preventiva formalizzata in data 25.08.2021 prot. n. 15160 dall' Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Rovigo (ATER), per redigere ed approvare una variante puntuale al Piano degli interventi (PI), al fine di normare puntualmente un complesso a carattere residenziale sito in Via Turati con destinazione urbanistica a PEEP;

DATO ATTO che in data 21.03.2022 con PEC prot. n. 0004923 la sopracitata Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Rovigo (ATER) ha depositato i relativi elaborati della variante al PI n. 9, conformemente a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 della L.R. 11/04;

VALUTATO che la presente variante n. 9 al Piano degli Interventi contempla esclusivamente l'intervento puntuale dell'ambito residenziale sito in Via Turati, disciplinato con la scheda urbanistica n. 4, assoggettandone l'intervento a quanto disciplinato dall'art. 3 lettera d) del DPR 380/01 (ristrutturazione edilizia);

VALUTATI gli elaborati della variante parziale n. 9 al Piano degli Interventi (PI), composto dai seguenti elaborati:

DI PROGETTO:

- Elaborato 01a - Zonizzazione intero territorio comunale - Sezione A (sc. 1:5.000);
- Elaborato 02a - Zonizzazione - Ca' Tiepolo - A (sc. 1:2.000);
- Elaborato 06 – Norme tecniche (NTO);
- Elaborato 06 – Norme tecniche (NTO) – Scheda Urbanistica n. 4;
- Elaborato 09 - Relazione Programmatica;
- Elaborato 10 – Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED);
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale;

DI VALUTAZIONE:

- Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ALLEGATO “E” – Relazione tecnica;
- Asseverazione di non necessità della compatibilità idraulica (VCI);

Gli elaborati non variati dalla presente variante parziale n. 9 al PI, rimangono vigenti come rispettivamente approvati dalle rispettive varianti urbanistiche;

VISTI gli Atti di Indirizzo, ai sensi dell'art. 50 della succitata L.R. n. 11/2004 ss.mm.ii., approvati con Deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 3178 in data 8 Ottobre 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VALUTATO che il contenuto della variante parziale/puntuale in esame, è corrispondente agli obiettivi del documento programmatico e dei successivi indirizzi dell'Amministrazione Comunale;

VERIFICATO che ai sensi della L.R. 14/2017 e successiva DGR 668/2018, la presente variante n. 9 al PI è conforme in quanto non consuma suolo ed conforma alla variante approvata al PAT per adeguamento alla L.R. 14/2017 come da sopracitata deliberazione di C.C.;

VISTE le Deliberazioni n. 3637 del 13 dicembre 2002 e n. 2948 del 6 Ottobre 2009, con le quali la Giunta Regionale del Veneto ha fornito gli indirizzi operativi e le linee guida per la verifica della compatibilità idraulica (V.C.I.), rilevando che con tali provvedimenti è stato previsto che l'approvazione di un nuovo strumento urbanistico, ovvero di varianti a quello vigente, sia subordinata al parere della competente autorità idraulica su un apposito studio di compatibilità idraulica o Asseverazione di non necessità della compatibilità idraulica (VCI);

CONSIDERATO che in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI), alla presente variante n. 9 al PI, è stata allegata l'Asseverazione di non necessità della compatibilità idraulica (VCI), in quanto contempla esclusivamente un intervento puntuale codificato a mezzo di una scheda urbanistica senza modifica della volumetria esistente, che dovrà essere assoggettato a VCI in sede di rilascio di permesso di costruire. Detta asseverazione, conformemente a quanto previsto dalle Deliberazioni n. 3637 del 13 dicembre 2002 e n. 2948 del 06 ottobre 2009, verrà inviata al Genio Civile e Consorzio di Bonifica di competenza per le dovute determinazioni;

RITENUTO pertanto di procedere con la formazione dello strumento urbanistico di che trattasi mediante l'adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Piano di Assetto del Territorio;

VISTA la L.R. 11/04 ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 17 e 18;

VISTI gli atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/04 ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 14/2017 (contenimento del consumo del suolo);

VERIFICATO che gli elaborati allegati al presente provvedimento unitamente alla proposta di deliberazione sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013;

DATO ATTO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che:

“Gli amministratori di cui all'art. 78, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai nr. 10 consiglieri presenti:

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che la presente proposta di provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa né riduzione di entrate a carico del bilancio comunale in quanto presentata dall' ATER di Rovigo;
3. Di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 18 delle L.R. 11/04 ss.mm.ii., la variante parziale n. 9 al Piano degli Interventi presentata dall' ATER di Rovigo a firma dell'Arch. Lino De Battisti di Montagnana (PD), composta dagli elaborati di seguito elencati, e qui allegati per farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. Di dare atto che alla data di adozione della presente variante al Piano degli interventi si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni ed art. 29 della L.R. 11/2004;
5. Di stabilire che, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, la delibera e relativi elaborati siano depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni presso la segreteria comunale, dando immediata notizia al pubblico dell'eseguito deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune;
6. Di precisare che, in conformità a quanto previsto dall'art. 18, c. 4 della L.R. 11/04 ss.mm.ii., nei sessanta giorni consecutivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale approverà la variante, esprimendosi contestualmente sulle eventuali osservazioni pervenute;
7. Di subordinare l'approvazione definitiva della variante n. 9 al Pi, al parere del Genio Civile in merito alla VCI e parere motivato della Commissione Regionale VAS in merito all'invio della scheda di verifica facilitata di sostenibilità ambientale (VFSA);
8. Di dare atto che all'approvazione contestualmente alla sua pubblicazione, sarà allegata la Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere precedenti;
9. Di demandare al Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata ogni atto consequenziale per dare piena ed esatta attuazione alla presente deliberazione, tra cui la trasmissione delle nuove banche dati aggiornate (quadro conoscitivo) prima della pubblicazione dell'approvazione.

Allegati:

DI PROGETTO:

- Elaborato 01a - Zonizzazione intero territorio comunale - Sezione A (sc. 1:5.000);
- Elaborato 02a - Zonizzazione - Ca' Tiepolo - A (sc. 1:2.000);
- Elaborato 06 – Norme tecniche (NTO);
- Elaborato 06 – Norme tecniche (NTO) – Scheda Urbanistica n. 4;
- Elaborato 09 - Relazione Programmatica;
- Elaborato 10 – Registro Elettronico dei Crediti Edilizi (RECRED);
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale;

DI VALUTAZIONE:

- Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ALLEGATO "E" – Relazione tecnica;
- Asseverazione di non necessità della compatibilità idraulica (VCI);

Gli elaborati non variati dalla presente variante parziale n. 9 al PI, rimangono vigenti come rispettivamente approvati dalle rispettive varianti urbanistiche.

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

(GIBIN LORENZO)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dottor Boniolo Ernesto)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO

a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 07-04-22

Il Responsabile del
servizio
F.to Portesan Giorgio

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO

a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO: in quanto, secondo attestazione del responsabile tecnico, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 07-04-22

Il Responsabile del
servizio
F.to Battiston Alberto

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta